



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023**

### **SEZIONE STRATEGICA**

Programma	Obiettivi strategici
19 01 Relazioni internazionali e cooperazione	ACCOGLIERE, INCLUDERE E INTEGRARE LE DIVERSITA'

### ***3.5 Indirizzi strategici per gli enti e società partecipate controllate, collegate o affidatarie di servizi (a cura dell'Ufficio Partecipate)***

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del Dlgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del Dlgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;
- L'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 1 del 14.01.2016, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati;

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale", definito con DGC nr. 199 del

01.09.2020, con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

### **3.5.1 Azioni strategiche ed indirizzi per le società Controllate e Partecipate**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che "le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."

- Al successivo comma 6 che "le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".

- Al comma 7 che "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]".

Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001";

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "

- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di temperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate dal Comune di Prato i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa
- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag servizi Comuni Srl

Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell'in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci secondo le modalità e le competenze statutarie, e nelle more dell'attuazione potrà comunque essere fatto riferimento e considerarsi vigente quanto stabilito nel presente atto di indirizzo.

Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL.

Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art. 19 D.Lgs 175/2016.

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le società controllate in house (Sori Spa, Epp Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. Gli scostamenti dovranno essere motivati da situazioni eccezionali di stretta necessità.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell'ambito dell'aggregato "spese di funzionamento" dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall'Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B) :

#### A) Politiche assunzionali

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
2. obbligo di procedere, in caso di necessità di reclutamento di nuove risorse a tempo indeterminato, al prioritario ricorso a risorse acquisibili da altre società controllate dal Comune di Prato mediante operazioni di mobilità o razionalizzazione di risorse, compatibilmente con la normativa vigente. Tale acquisizione di risorse, qualora adeguatamente specificata nelle rendicontazioni annuali, risulterà peraltro neutra ai fini del conteggio degli incrementi di costo del personale;
3. in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;
4. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo in deroga a quanto stabilito nei paragrafi che precedono. In tal caso sarà necessario:
  - a) ferma restando la preventiva valutazione di operazioni di razionalizzazione nell'ambito delle società controllate dall'Amministrazione, esplicitare, in via preliminare al perfezionamento degli atti di affidamento da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale dei nuovi servizi, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo ove previsto;

b) per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica talché la stessa dovrà poter assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;

5. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;

#### B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma di quanto già indicato nei precedenti documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale, ovvero l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse.

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

#### Definizione di indirizzi specifici per società non soggette a controllo



I seguenti indirizzi non sono rivolti a società controllate ex art. 2359 c.c. ma a società la cui azione è integrata in modo significativo nelle politiche strategiche dell'amministrazione. Pertanto, richiamato l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00 c. 2 lett.g) che elenca tra le competenze del Consiglio gli "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza", si ritiene di formulare i seguenti indirizzi specifici:

- Interporto per la Toscana Centrale Spa: la società ha realizzato nel 2020 un nuovo assetto di gruppo, tramite la fusione per incorporazione di Interporto Services Srl, interamente posseduta. In questa prima fase immediatamente successiva alla fusione, Interporto Spa dovrà operare per rendere concreta l'integrazione delle due realtà societarie, mirando alla riorganizzazione delle strutture e all'efficientamento dei processi per porre le basi per il dispiegamento dei servizi di logistica in ottica smart, anche nei settori della mobilità e vivibilità urbana, mantenendo al contempo la qualità dei singoli rapporti informativi già trasmessi ai soci.

- Alia Servizi Ambientali Spa, nel recente ruolo di concessionario del servizio assunto a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dall'ATO Toscana Centro per l'affidamento ventennale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà perseguire il miglioramento ed efficientamento del servizio secondo i parametri definiti dal contratto di concessione e dall'ente affidante. La società, anche se quotata e non soggetta alle disposizioni del TUEL, è tenuta in ogni caso agli indirizzi strategico-gestionali e organizzativi dei propri soci pubblici secondo le regole civilistiche e di diritto amministrativo applicabili, e secondo le disposizioni del contratto di servizio. Inoltre, la società dovrà indirizzare ogni azione al potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni impiantistiche, rappresentando coerentemente le prospettive di medio e lungo termine della gestione del servizio, i riflessi sulla tariffa degli investimenti e delle politiche sul personale, oltre che la situazione di equilibrio economico-finanziario in corso d'anno, tramite periodiche e puntuali rendicontazioni ai soci.

- Publiacqua Spa: con riferimento al gestore del Servizio Idrico Integrato Publiacqua Spa, a seguito di deliberazione adottata dalla Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno nel corso della riunione del 4 dicembre 2018, il Consiglio direttivo dell'Autorità Idrica Toscana (con deliberazione numero 24 del 7 dicembre 2018) ha approvato l'estensione della durata dell'affidamento alla società al 31.12.2024, pertanto, una volta intervenuta l'approvazione da parte del soggetto regolatore (ARERA), potranno essere sottoscritte le modifiche alla vigente convenzione atte a recepire gli effetti di detta estensione contrattuale. Inoltre, la Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno nel corso della riunione del 26/07/2018 ha approvato all'unanimità un atto di che auspica l'adozione da parte dell'A.I.T. della forma di gestione in house per il S.I.I. termine della vigente concessione. In conseguenza di ciò l'A.I.T. sarà impegnata nella verifica delle ipotesi percorribili per la scelta della forma di gestione, e sul fronte societario si dovrà procedere ai necessari approfondimenti circa le possibili azioni strategiche da adottare per la realizzazione

di un soggetto gestore che abbia le caratteristiche previste dalla normativa vigente per conseguire l'affidamento in house, ferme restando le prerogative e competenze dell'Autorità Idrica.

- Consiag Spa: Il fine istituzionale dell'azienda pubblica, strumento economico e operativo degli enti pubblici territoriali, è configurabile nell'appagamento dei bisogni detenuti dalla collettività di riferimento, in un'ottica di progresso sociale ed economico del territorio. Tale finalità è perseguita mediante la produzione e l'erogazione di beni economici di pubblica utilità, con una erogazione in forma indiretta da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'indirizzo che l'amministrazione intende formulare, in considerazione di quanto sopra detto, riguarda la rappresentazione del Gruppo Consiag all'interno del sistema di erogazione dei servizi pubblici, per esplicitarne le attuali condizioni di valore e la capacità di soddisfacimento delle attese economiche degli altri stakeholder e dei bisogni espressi dalla collettività, nel rispetto dei vincoli di universalità del servizio e di sviluppo ecocompatibile. Pertanto, l'analisi dovrà rappresentare l'assetto del gruppo, rispetto ai vincoli e alle condizioni giuridiche, patrimoniali e di governance dei soci, nonché tracciare le possibili linee strategiche di un modello aggregato di erogazione dei servizi, identificando possibili obiettivi industriali e operativi nonché i principali benefici per gli azionisti e per il territorio.

La definizione del perimetro del gruppo farà riferimento alle condizioni di controllo di diritto, di fatto e contrattuali, rispetto ai servizi di interesse generale (SII e Rifiuti) che principalmente impattano sul territorio. La definizione del Gruppo e della sua attuale capacità di soddisfare le esigenze dei cittadini dovrà essere funzionale alla esplicitazione di politiche di governance sui servizi pubblici, anziché agli scopi civilistici dell'attività di consolidamento contabile delle aziende che svolgono attività di direzione e coordinamento. La definizione e rappresentazione del Gruppo rispetto alle attività specifiche di erogazione dei servizi sul territorio potrà quindi essere uno strumento per esprimere una valutazione sull'adeguatezza dell'attuale assetto in termini di dimensione, diversificazione, investimenti ed economie di scala, oltre che ad inquadrare possibili progetti di aggregazione.

Gli obiettivi dell'analisi, in particolare, potranno riguardare la rappresentazione di uno scenario che tenga conto dei seguenti elementi:

- sviluppo e la diversificazione dei business;
- prospettive di pubblicizzazione;
- tutela del patrimonio aziendale, rispetto alla situazione giuridica degli assets;
- risposta alle future necessità di ordine produttivo;
- risposta alle future necessità di ordine finanziario.



- Fidi Toscana Spa vedrà auspicabilmente concretizzarsi la dismissione della partecipazione societaria detenuta dall'Amministrazione Comunale nella società, in quanto non più rispondente alle finalità istituzionali dell'ente.

- Firenze Fiera Spa: dovrà essere definito un processo di rilancio fortemente innovativo, da realizzarsi anche tramite fusione o cessione di ramo di azienda, con una importante riflessione sul ruolo pubblico dei soci, in coerenza con le linee di sviluppo previste dalla Regione Toscana. La fase di studio del percorso da intraprendere per un nuovo e differente posizionamento della società, già avviata a partire dal 2019, ha subito un arresto per le condizioni esterne del mercato del Settore Fieristico, fortemente in crisi ma auspicabilmente in fase di ripartenza dopo la fase più critica dell'emergenza sanitaria.

- Gida Spa: implementazione e realizzazione del piano degli investimenti, monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori con rendicontazione periodica ai soci, monitoraggio della situazione di erogazione del servizio, con particolare attenzione al rafforzamento di ogni azione di tutela ambientale. Verifica delle condizioni e dei vincoli previsti dalla convenzione per la gestione degli impianti, rispetto all'effettiva applicazione fra le parti, e rispetto al contesto giuridico attuale in materia di affidamenti.

#### Definizione di ulteriori indirizzi generali per tutte le società, controllate o solo partecipate

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società partecipate, si conferma l'impegno alle stesse affinché si adoperino per una puntuale trasmissione di tutta la documentazione e dei report giuridici e contabili periodici chiesti ogni anno, nonché per la trasmissione delle rendicontazioni degli obiettivi gestionali assegnati dall'amministrazione.

Le società partecipate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 c. 4 D.lgs 175/2016:

- delle azioni di governo societario e di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione;
- di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità aziendale, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 c.c. 3° comma e comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del D.lgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.lgs 50/2016, e che quindi il

rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti, per tali società, non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che le società affidatarie in house dovranno rispettare, in quanto compatibili, le disposizioni inerenti la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 ss.mm.ii. e al d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii., e disciplinata in seguito con apposite Linee Guida deliberate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto nr. 1134 dell'8.11.2017. Si evidenzia particolare attenzione sulla pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Ancorchè in virtù delle modifiche intervenute sulla normativa predetta le società non controllate non siano più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, si raccomanda e sollecita le stesse di promuovere e, ove già attuate, garantire comunque continuità applicativa delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare si evidenzia l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

### **3.5.2 Azioni Strategiche ed Indirizzi per Enti con personalità giuridica diversa dalle società (fondazioni, associazioni, ecc.)**

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

**1.** Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr.1 del 14.1.2016.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della

nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;

- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
  - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
  - parte qualitativa (standard e indicatori);
  - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà essere attivato un percorso di condivisione con gli enti e con i colleghi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione, rispondenti alle necessità informative del Comune.

5. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate preventivamente con l'amministrazione comunale il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013 s.m.i. – in particolare mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web raggiunto prima delle modifiche predette intervenute sul decreto in parola.

7. Infine, gli enti che sulla base della normativa di riferimento rientrano nell'area di consolidamento del gruppo, garantiscono il loro supporto operativo alla redazione del **bilancio consolidato** del Comune nei termini e modi indicati con periodica comunicazione dagli uffici competenti.

#### **Indirizzi specifici alle associazioni e fondazioni**

In relazione all'andamento della gestione nel corso del 2020, è stata rilevata, per la Fondazione Parsec e l'Associazione Centro giovanile di Formazione Sportiva, la necessità per il 2021 di attivare le azioni sotto indicate.

ASSOCIAZIONE CENTRO GIOVANILE DI PROMOZIONE SPORTIVA

Continuare il percorso di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e farsi promotore di progetti pluriennali per qualificare l'azione educativa che può derivare dalle attività motorie e sportive, sviluppando molteplici iniziative culturali sul territorio, con varie attività di informazione-formazione-ricerca applicata allo sport-documentazione, per innalzare la cultura e la pratica sportiva e sviluppare servizi sempre più qualificati per le famiglie e le scuole, nella formazione degli educatori, dei tecnici e dirigenti dell'associazionismo, grazie ad un coinvolgimento attivo delle istituzioni territoriali e dell'intero sistema sportivo.

Creare un programma ricorrente di eventi pubblici legati alla cultura sportiva e al rispetto degli avversari, coinvolgendo le altre società sportive del territorio e realizzando seminari e manifestazioni in cui le famiglie siano parte attiva.

#### FONDAZIONE PARSEC ex CSN

La Fondazione dovrà adoperarsi per la realizzazione delle seguenti attività strategiche:

- miglioramento dell'organizzazione interna e dei processi di erogazione dei servizi tramite la redistribuzione delle mansioni del personale, la definizione di nuovi organigrammi differenziati per ambiti di attività e attivazione di processi di gestione e controllo delle risorse esterne con riferimento, in particolare, al personale volontario;
- controllo dei servizi di accoglienza fauna urbana avviati per conto del Comune di Prato dal giorno 1 luglio 2018 e monitoraggio sull'attività attraverso la redazione di relazioni trimestrali, controllo dei costi e investimenti per il miglioramento dei sistemi di accoglienza degli esemplari faunistici;
- miglioramento dell'attività di erogazione dell'offerta didattica e culturale attraverso la realizzazione di ulteriori nuovi progetti di investimento che consentano di reperire risorse a favore della Fondazione che potrà così reinvestirle a favore dell'offerta di servizi sul territorio nonché promuovere lo sviluppo occupazionale e sostenibilità ambientale;
- realizzazione in collaborazione con l'Università di Firenze dello studio di fattibilità per il Parco delle Scienze e della Cultura che preveda l'utilizzo degli spazi di Galceti al fine di garantirne la migliore fruibilità funzionale alla destinazione di sede della Fondazione, in relazione all'obiettivo di definizione del "Progetto di gestione di Villa Fiorelli e del nuovo Museo di Scienze Planetarie".

La ristrutturazione della Villa e degli ambienti dell'ex Ostello che ne faceva parte, con la realizzazione di alcuni ampliamenti per i futuri spazi museali (museo di scienze planetarie e museo di storia naturale), oltre alla realizzazione di un planetario digitale di 10 metri di diametro e alla generale riorganizzazione del Parco del CSN (strutture accoglienza fauna e percorsi didattici ed escursionistici) che verrà esteso fino alla stessa Villa Fiorelli, rappresenta la fase finale del percorso di fusione per incorporazione fra la Fondazione Centro di Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche, consentendo, dopo l'aggregazione giuridica, anche l'accorpamento e la riorganizzazione degli spazi dei servizi.

In relazione a quanto sopra, e in considerazione della natura e dei vincoli di destinazione rispetto alle finalità istituzionali del Comune di Prato dell'immobile di Villa Fiorelli, il progetto di gestione consentirà di valorizzare l'edificio come sede unica della Fondazione, rendendo lo stesso fruibile alla collettività nel rispetto della destinazione degli spazi a finalità culturali, di tutela ambientale e di educazione sociale. A tale fine, potranno essere valutate opportune modifiche statutarie.

La Fondazione Parsec garantirà che tutto l'immobile, come risulta dai progetti di manutenzione approvati, sarà destinato ai fini museali, espositivi e culturali, come consentito dall'oggetto sociale statutario.

La Fondazione assumerà la custodia dell'unità immobiliare per le finalità prefigurate nello statuto e nel protocollo d'intesa e cioè la realizzazione di attività espositiva, didattica, mostre e attività di promozione e sviluppo culturale ed eventi relativi a temi ambientali, da realizzarsi, per il tramite della Fondazione stessa, sia mediante le attività sopra richiamate sia attraverso l'esposizione, conservazione e futura nuova collocazione museale della Collezione di proprietà della provincia di Prato attualmente esposta in Via Galcianese.

Il progetto per la gestione degli spazi di Villa Fiorelli si realizzerà tramite contratto di comodato o gestione in uso, o altra forma di conferimento, e gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso l'organizzazione di spazi, iniziative e attività possono essere individuati come di seguito:

- obiettivi culturali: promozione della conoscenza ed del rispetto del territorio;
- obiettivi sociali: momenti di incontro e confronto tra associazioni che perseguono finalità diverse nello stesso contesto socio-ambientale;
- obiettivi economico- finanziari: sviluppare politiche di fundraising e possibili partnership con le realtà locali operanti nello stesso settore;
- obiettivi di marketing: promozione della conoscenza del museo e del territorio, comunicando la vocazione ad essere uno spazio aperto, flessibile, sede ideale per la didattica ambientale rivolta alle scuole, la divulgazione scientifica o il confronto sulle politiche ambientali locali.

